

Al mondo non ci sono mai stati tanti lettori di giornali come oggi: carta e digitale, sommati insieme e integrati, stanno creando una platea planetaria senza precedenti. Ma sui siti d'informazione - su cui gli editori puntano buona parte delle strategie per uscire dalla crisi - si trascorre poco tempo. Il consumo delle notizie sta diventando «mordi e fuggi» e questo frena la crescita dei ricavi pubblicitari digitali.

Tra le tante indicazioni sul futuro dei quotidiani che arrivano dal rapporto annuale «World Press Trends», quella sui tempi di permanenza dei lettori sul web è la novità del 2013. Anche perché si tratta di un ulteriore campanello d'allarme che va ad aggiungersi ai tanti con cui si confronta il settore. Il rapporto sulle tendenze dell'editoria è stato presentato a Bangkok ai 1500 editori e direttori che partecipano al 65° Congresso mondiale dei quotidiani, l'appuntamento con il quale ogni anno l'organizzazione internazionale degli editori, Wan-Ifra, fa il punto sullo stato di salute di un settore che a livello globale vale oltre 200 miliardi di dollari. (...)

L'articolo:

<http://www.lastampa.it/2013/06/04/economia/pi-lettori-ma-meno-tempo-il-paradosso-dellinformazione-IGKXbuaQxxTLlag4GswJgP/pagina.html>

Sull'argomento:

<http://www.wan-ifra.org/press-releases/2013/06/04/just-published-trends-in-newsrooms-2013>

<http://www.helpconsumatori.it/secondo-piano/rapporto-fieg-stampa-in-crisi-nel-2012-calano-per-la-prima-volta-i-lettori/68174>